

Provveditore in Valcamonica. Edizione e comunicazione di una fonte storica per la Guerra dei Trent'Anni nelle Alpi

SIMONE SIGNAROLI - IL LEGGIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Presentazione di un progetto sviluppato nel corso di 18 mesi (settembre 2016 – febbraio 2018) per l'edizione della fonte storica primaria sul coinvolgimento di una valle alpina nella Guerra dei Trent'Anni, tra storia locale ed europea.

Realizzato grazie al concorso di enti pubblici (Comune di Edolo) e privati (Fondazione della Comunità Bresciana, Società storica e antropologica di Valle Camonica, Università della Montagna di Edolo), il progetto ha compreso un piano articolato di comunicazione, attraverso un blog, seminari di approfondimento trasmessi in diretta streaming, divulgazione nella biblioteca di pubblica lettura e laboratori con gli studenti di un istituto d'istruzione superiore, prima di approdare alla tradizionale edizione a stampa.

PROVVEDITORE IN VALCAMONICA

EDIZIONE E COMUNICAZIONE DI UNA FONTE STORICA PER LA GUERRA DEI TRENT'ANNI NELLE ALPI



La storia, in breve

Nell'estate del 1620 in Valtellina esplose un conflitto tra le fazioni cattolica e protestante. La valle, che era da oltre un secolo suddita della Repubblica delle Tre Lighe dei Grigioni, divenne una terra contesa dalle potenze d'Europa: da un lato la Spagna, attraverso il vicino ducato di Milano, mirava a occuparla per garantirsi una via di comunicazione con l'Alsazia e con le Fiandre; dall'altro la Francia di Luigi XIII, alleata con la Repubblica di Venezia, intendeva garantire i diritti dei Grigioni per ostacolare la strategia spagnola.

A brevissima distanza dal teatro degli scontri, nell'alta Valcamonica, la Repubblica di Venezia consentì stabilmente il proprio esercito e nominò una serie di magistrati straordinari, i "provveditori in Valcamonica", per monitorare quella situazione estremamente delicata e, all'occorrenza, intervenire tempestivamente.

Il luogo scelto per la residenza dei provveditori fu Edolo, cittadina collocata strategicamente all'incontro dei due rami settentrionali della valle, quello che porta alla Valtellina verso ovest, e quello che conduce nel Tirolo a nord-est.

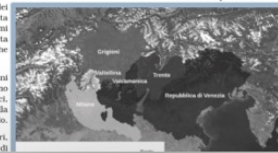
Da Edolo i provveditori, nei mesi e anni della loro attività, professero e inviarono al Senato di Venezia dispacci periodici, nei quali informavano le autorità della Repubblica di quanto andava accadendo. I dispacci furono raccolti in tre registri, che si conservano oggi all'Archivio di

Il progetto

Nel 2016, grazie al sostegno del comune di Edolo, la cooperativa sociale «Il Leggio» avvia un progetto destinato a pubblicare i 160 dispacci inviati complessivamente dai provveditori al Senato di Venezia. Sottoposto nel dicembre dello stesso anno a un bando della Fondazione della Comunità Bresciana, il percorso è selezionato per un nuovo contributo e può dunque estendersi su un periodo complessivo di 18 mesi (settembre 2016 - febbraio 2018).

L'edizione a stampa prevista è pubblicata puntualmente nei primi mesi del 2018. Nel frattempo, il progetto si è sviluppato con un programma articolato di comunicazione, raccogliendo attorno a sé una comunità di lettori e collaboratori.

Nelle fasi iniziali del lavoro è inaugurato un blog che presenta i contenuti dei dispacci, in una forma attualizzata, nei giorni corrispondenti alla spedizione degli originali, allo scopo di riportare il ritmo con il quale gli eventi erano percepiti dai protagonisti: provveditoreinvalcamonica.wordpress.it.



Il blog in numeri

Dal 18 settembre 2016 al 14 febbraio 2018 gli accessi registrati sono 1.861, da parte di 561 utenti singoli. Le provenienze, in maggioranza dall'Italia, comprendono anche Germania, Re-